nella voce "utili di esercizi precedenti"; per quanto riguarda il Conto economico, nella voce "altri proventi straordinari" (o "altri oneri straordinari", in relazione al segno).
Gli importi esposti in Nota integrativa – se non diversamente specificato – sono espressi in migliaia di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2002, di seguito illustrati, sono conformi a quelli applicati nell'esercizio precedente.
Inoltre, al fine di uniformare i criteri di contabilizzazione adottati con quelli di Gruppo e con quelli degli organismi professionali italiani, sono state operate riclassificazioni contabili di cui viene dato conto a commento delle singole voci.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato per la flotta degli oneri accessori e finanziari derivanti dall'impiego di capitale nel periodo che precede la loro utilizzazione ed eventualmente rettificato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.
Il costo – come sopra determinato – delle immobilizzazioni immateriali e materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in misura costante in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità. In particolare le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalla Convenzione stipulata con lo Stato, che ha altresì considerato il valore residuo delle navi.
L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene ridotta del 50% nell'anno di entrata in esercizio del cespite, a meno che non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.
Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di ricuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritte al costo di acquisto. Per quanto concerne le partecipazioni, in caso di perdite ritenute durevoli, il costo viene svalutato proporzionalmente alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime. I dividendi relativi alle Società partecipate vengono rilevati secondo il criterio di cassa.

RIMANENZE

Sono iscritte al costo di acquisto calcolato col metodo FIFO.
Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al citato costo, questo è allineato a tale minor valore.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tenere conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultrannuale infruttiferi verso clienti iscritti al valore nominale sono stati svalutati mediante accantonamento al fondo rischi su crediti.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Nei risconti passivi sono appostati, per l'intero ammontare, i contributi di cui ai decreti di ammissione ai benefici previsti dalle Leggi 361/82 e 234/89 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi; la posta viene utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione – a partire dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo d'erogazione fissato dalla legge di riferimento (12 anni per la Legge 361/82 e 8,5 anni per la Legge 234/89); eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono, anch'esse, trattate con il principio sovraesposto.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE ED ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La Società applica il Principio contabile n. 25 emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri in materia di imposte, al fine del pieno rispetto del principio della competenza.

Le passività per imposte differite, iscritte nel "fondo imposte", si riferiscono a imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, sono esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di Patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per imposte anticipate, eventualmente iscritte nell'attivo patrimoniale alla voce "altri crediti", sarebbero relative a imposte di competenza di esercizi futuri la cui manifestazione finanziaria sia già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.

La mancata rilevazione delle "imposte anticipate" nell'esercizio 2002 si fonda sul presupposto che – sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, caratterizzati dalla non imponibilità dei redditi prodotti con l'impiego di navi iscritte nel Registro internazionale – non sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri cui si riferiscono.

Ne fanno parte:

- il "fondo imposte", che accoglie stanziamenti per imposte differite passive e per accertamenti o contenziosi in corso o potenziali;
- il "fondo manutenzioni cicliche", i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica;

- il "fondo indennità per cessazione del rapporto di agenzia", i cui stanziamenti sono determinati in funzione delle disposizioni del D.Lgs. n. 303/1991, per gli agenti italiani, e di una stima cautelativa dei rischi, per gli agenti esteri;
- i "fondi rischi su vertenze", che accolgono la stima cautelativa dei rischi per vertenze connesse a reclami della clientela o indennizzi esulanti dalle coperture assicurative, per vertenze con il personale e per vertenze giudiziarie con terzi nonché infine lo stanziamento prudenziale pari all'entità dell'ammenda inflitta dalla Commissione europea in relazione alla pratica denominata "Traghetti greci".

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

È determinato secondo quanto previsto dall'articolo 2120 del C.C., sulla base delle indennità maturate a tutto il 31/12/2002 dai dipendenti, al netto delle anticipazioni corrisposte, del contributo di solidarietà e dell'imposta sulla rivalutazione di competenza.

PARTITE IN MONETA ESTERA O SOGGETTE AL "RISCHIO DI CAMBIO"

Le partite soggette a rischio di cambio sono di ammontare poco rilevante. Pertanto esse sono iscritte al cambio in vigore alla data in cui sono state compiute le sottostanti operazioni.

L'eventuale saldo negativo delle differenze rispetto alla loro valutazione al cambio corrente di fine esercizio (cambio medio di dicembre) è accantonato al "fondo oscillazione cambi". L'eventuale saldo positivo delle differenze determina l'assorbimento del fondo medesimo, se esistente; la parte eccedente non è rilevata contabilmente.

Pur in presenza del nuovo principio contabile sul trattamento delle operazioni in moneta estera, in considerazione della scarsa significatività delle partite soggette a rischio di cambio, si è ritenuto di applicare il criterio sopra esposto, come nei precedenti esercizi.

CONTI D'ORDINE

Le "garanzie prestate" sono valorizzate per l'importo residuo del debito o di altra specifica obbligazione garantita.

Le "garanzie reali", che si riferiscono a garanzie concesse in relazione a debiti propri e sono valorizzate in base all'ammontare residuo dei debiti garantiti, non sono iscritte nei Conti d'ordine ma soltanto segnalate in Nota integrativa.

I beni di terzi presso la Società sono iscritti al valore di carico.

* * *

Nelle pagine seguenti sono esposti i valori delle singole voci dello Stato patrimoniale, dei Conti d'ordine e del Conto economico al 31 dicembre 2002 (in parentesi i valori relativi all'esercizio 2001).

Se non diversamente specificato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI	**136.996**	**(152.860)**
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	282	(322)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	31/12/2001	Variazioni dell'esercizio					31/12/2002
		Acquisti	Riclassifiche	Alienazioni/ Radiazioni	Svalutaz. (-) Ripristini (+)	Ammortam.	
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno:							
- costo	114	5	(7)	(73)			39
- ammortamenti	(93)		2	73		(13)	(31)
	21	**5**	**(5)**	**0**	**0**	**(13)**	**8**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:							
- costo	18	52	7				77
- ammortamenti	(6)		(2)			(26)	(34)
	12	**52**	**5**	**0**	**0**	**(26)**	**43**
Oneri accessori su prestiti:							
- costo	441	17		(74)			384
- ammortamenti	(152)			74		(75)	(153)
	289	**17**	**0**	**0**	**0**	**(75)**	**231**
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0				0	0
Totale immobilizzazioni immateriali							
- costo	573	74	0	(147)		0	500
- ammortamenti	(251)	0	0	147		(114)	(218)
	322	**74**	**0**	**0**	**0**	**(114)**	**282**

I "diritti di brevetto ed opere dell'ingegno" sono costituiti dai costi di acquisizione di software.

Le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" espongono i costi delle licenze d'uso di packages software.

Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti delle due voci precedenti è pari a tre anni, se non diversamente pattuito.

Gli "oneri su mutui" accolgono infine i costi di accensione dei mutui. Il periodo di utilità economica per il calcolo degli ammortamenti è definito per ciascun mutuo pari alla durata residua del mutuo.

Gli incrementi di tali voci rappresentano gli acquisti di software effettuati ed i costi sostenuti per l'accensione dei contratti di finanziamento stipulati nell'esercizio.

Le alienazioni (147) rappresentano la radiazione dei costi completamente ammortizzati.

Le quote di ammortamento dell'esercizio (114) trovano riscontro nella specifica voce del Conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI **136.252** **(152.015)**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	31/12/2001	Variazioni dell'esercizio					31/12/2002
		Acquisti	Riclassifiche	Alienazioni/ Radiazioni	Svalutaz. (–) Riprist. (+)	Ammortam.	
Terreni e fabbricati:							
- costo	603						603
- rivalutazione [1]	10.596						10.596
- ammortamento	(4.037)					(336)	(4.373)
	7.162	**0**	**0**	**0**	**0**	**(336)**	**6.826**
Impianti e macchinari:							
- costo	278.934						278.934
- rivalutazione	0						0
- ammortamento	(134.880)					(15.331)	(150.211)
	144.054	**0**	**0**	**0**	**0**	**(15.331)**	**128.723**
Attrezzature industriali:							
- costo	1.567	233		(207)			1.593
- rivalutazione	0						0
- ammortamento	(1.039)			151		(215)	(1.103)
	528	**233**	**0**	**(56)**	**0**	**(215)**	**490**
Altri beni:							
- costo	2.099	40		(3)			2.136
- rivalutazione	0						0
- ammortamento	(1.828)			3		(98)	(1.923)
	271	**40**	**0**	**0**	**0**	**(98)**	**213**
Immobilizzazioni in corso e acconti:							
- costo							0
- rivalutazione							0
- ammortamento							0
	0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale immobilizzazioni materiali							
- costo	283.203	273	0	(210)	0	0	283.266
- rivalutazione	10.596	0	0	0	0	0	10.596
- ammortamento	(141.784)	0	0	154	0	(15.980)	(157.610)
	152.015	**273**	**0**	**(56)**	**0**	**(15.980)**	**136.252**

[1] Rivalutazione (art.10 L. 72/83) di cui:

	IMMOBILI		
	Totale	**Venezia**	**Alessandria d'Egitto**
Legge 74 dell'11/2/52	92	74	18
Legge 576 del 2/12/75	487	487	
Legge 72 del 19/3/83	1.241	1.241	
Legge 413 del 30/12/91	1.804	1.804	
Ex art. 2425 C.C. e L. 72/83 art. 9	6.972	6.972	
	10.596		

Le variazioni, complessivamente un decremento di 15.763, sono così costituite:

- le acquisizioni e capitalizzazioni (273) sono relative all'acquisto di attrezzature industriali costituite da dotazioni di ricambi (188) e biancheria (42) per le navi sociali e materiali di porto (3) nonché all'acquisto di macchine d'ufficio (40);
- le alienazioni e radiazioni (210 di costo al netto di 154 di ammortamenti) sono relative alla vendita di pale d'elica alla Tirrenia di Navigazione (88 di costo) nonché di materiali di porto (119 di costo), di macchine d'ufficio (3 di costo) obsoleti o non più necessari all'attività sociale;
- gli ammortamenti (15.980) sono relativi alle quote di ammortamento dell'esercizio, quali risultano alla specifica voce del Conto economico.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono eseguiti, come negli anni precedenti, sulla base delle seguenti aliquote annue:

- Fabbricati: 3,00%.
- Flotta (impianti): da 4,42% a 15,00%.
- Attrezzature industriali ed altri beni: da 8,00% a 40,00%.

Il valore netto di libro dei beni della Società presso terzi, costituiti da mobili, macchine d'ufficio e materiali di porto, ammonta a 25.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE **462** **(523)**

Partecipazioni **1** **(1)**

Le "partecipazioni", che risultano invariate rispetto al precedente esercizio, espongono il costo di acquisto della partecipazione al Bureau Central de Clearing di Bruxelles – Belgio, pari a una delle 135 quote del capitale della Società.

CREDITI (DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE)

	31/12/2001	Variazioni dell'esercizio			31/12/2002
		Erogazioni	Rimborsi	Accanton. a fondi (–) Riprist. (+)	
Verso altri:					
- Stato ed altri enti pubblici per contributi	9		(2)		7
- diversi	513	20	(79)		454
	522	**20**	**(81)**	**0**	**461**

I "crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici per contributi" (7) sono costituiti da rate non ancora incassate di indennizzi per danni di guerra. Per questa voce i rimborsi rappresentano l'incasso delle rate scadute nell'esercizio relative ai danni di guerra (2).

I "crediti diversi" (454) rappresentano gli anticipi IRPEF sul TFR, versati nel 1997 e nel 1998 ai sensi dei commi 211-213 dell'art. 3 della Legge 662/96 e successive modificazioni, comprensivi delle relative rivalutazioni (432), nonché i depositi cauzionali della Società, costituiti a vario titolo (22).
Per questa voce le erogazioni rappresentano l'incremento dei depositi cauzionali (5) e la rivalutazione di competenza dell'esercizio 2002 degli anticipi IRPEF sul TFR (15) ed i rimborsi rappresentano l'utilizzo degli anticipi IRPEF sul TFR secondo le modalità consentite dalla legge.

ATTIVO CIRCOLANTE — 49.915 — (31.679)

RIMANENZE — 1.705 — (2.247)

	31/12/2001	Variazioni dell'esercizio			31/12/2002
		Aumenti (+) Diminuz. (–)	Svalut. (–) Riprist. (+)	Accanton. al fondo (–) Riprist. (+)	
Rimanenze					
Materiali di consumo	1.679	26			1.705
Materiali di manutenzione	568	(568)			0
	2.247	**(542)**			**1.705**

Rappresentano le giacenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi sociali al 31 dicembre 2002 valutate con il metodo FIFO come detto al capo "Criteri di valutazione".
Il materiale giacente a bordo di otto navi sociali acquistato il 31 dicembre 2001, allo scadere dei contratti di manutenzione, ed iscritto alla stessa data nelle rimanenze, è stato in parte capitalizzato come dotazioni di ricambi (188) e per la parte restante (360) è stato impiegato.
Il valore di iscrizione complessivo delle rimanenze di combustibili e lubrificanti è inferiore di 51 a quello che risulterebbe dall'applicazione dei costi correnti vigenti alla fine dell'esercizio.

CREDITI (DELL'ATTIVO CIRCOLANTE) — 47.643 — (28.816)

	31/12/2001	Variazioni dell'esercizio			31/12/2002
		Accens. (+) Rimborsi (–)	Svalut. (–) Ripristini (+)	Accanton. a fondi (–) Ripristini (+)	
Crediti (dell'attivo circolante)					
Verso clienti	17.503	(2.504)			14.999
(–) fondo svalutazione crediti	(943)		199	(435)	(1.179)
Verso controllanti	111	11.910			12.021
Verso altri:					
– altri	12.860	10.113			22.973
(–) fondo svalutazione crediti	(715)		106	(562)	(1.171)
	28.816	**19.519**	**305**	**(997)**	**47.643**

I crediti "verso clienti" (14.999) rappresentano i crediti della Società verso caricatori e spedizionieri delle varie piazze italiane ed estere (14.924) nonché verso clienti per ragioni commerciali (75).
Tale voce registra una diminuzione (2.504) soprattutto correlata all'azione di riduzione del credito concesso ai caricatori merci.

Il relativo fondo di svalutazione (1.179) è determinato: da crediti in sofferenza verso clienti nei confronti dei quali sono in corso azioni di ricupero; dai crediti per interessi di mora maturati ai sensi del Decreto legislativo 231/2002; da una quota dei crediti di durata ultrannuale non fruttiferi, ed infine, da una quota di rischio per perdite latenti o temute sui rimanenti crediti.

I crediti "verso controllanti" rappresentano il saldo del conto corrente speciale di finanziamento acceso presso la Tirrenia di Navigazione S.p.A. di Napoli.

Nella voce crediti "verso altri" (21.802) sono compresi i crediti:
- verso le Agenzie e gli Uffici Viaggi corrispondenti in Italia e all'estero (5.998);
- verso lo Stato per contributi (10.100), che rappresenta il saldo non ancora incassato del corrispettivo a carico dello Stato di competenza dell'esercizio 2002;
- verso Assicuratori per spese di avarie da ricuperare (1.175);
- verso gli Enti previdenziali e assicurativi (2.476).
  A seguito della sentenza 427/2002 del Tribunale di Venezia, Sezione Lavoro, immediatamente esecutiva, in quest'ultima voce è stato contabilizzato, al netto di quanto già registrato a tale titolo in precedenti esercizi, il credito vantato nei confronti dell'INPS di Venezia per interessi e rivalutazione monetaria su ritardato pagamento di sgravi contributivi (2.254). Il credito è stato incassato nel 2003 e l'INPS ha presentato ricorso contro la citata sentenza. Per tale ricorso, che si discuterà nel corso del 2004, confortati dal parere del legale della Società, si prevede una ulteriore sentenza a favore.
  Tuttavia la Società ha ritenuto prudenziale svalutare in parte tale credito mediante accantonamento al fondo svalutazione;
- verso il personale dipendente e Altri diversi (259);
- verso l'Erario per anticipo di imposte dirette relative all'esercizio 2002 e precedenti (2.950) e per altri crediti verso l'Erario (15).

Il relativo fondo di svalutazione (1.171) sconta: il rischio connesso a specifici crediti in sofferenza per i quali sono in corso azioni di ricupero; oltre alla svalutazione del credito verso INPS di cui si è detto sopra ed infine una quota di rischio per perdite latenti o temute sui rimanenti crediti.

Nelle variazioni dei fondi di svalutazione l'importo di 305 delle svalutazioni dirette e ripristini rappresenta la cancellazione nell'esercizio di crediti concorsuali o comunque divenuti certamente inesigibili, mentre quello di -997 degli accantonamenti a fondi e ripristini rappresenta gli stanziamenti conseguenti all'aumento del fattore rischio dei "crediti verso clienti" (-435) e dei "crediti verso altri - commerciali" (-154) e dei "crediti verso altri - diversi" (-408).